

ISTITUTO COMPRENSIVO MARCONI-FROSINI.

**REGOLAMENTO INTERNO RELATIVO AL SERVIZIO DI
MENSA SCOLASTICA**

(Approvato dal Consiglio di Istituto con delibera n.177 del 28 giugno 2024)

Introduzione

Premessa

Finalità del servizio

Art. 1 Gestione del servizio

Art. 2 Criteri organizzativi e destinatari

Art. 3 Modalità di comportamento

Personale docente con compiti di sorveglianza e alunni

Personale addetto allo sporzionamento del cibo.

Art. 4 Commissione mensa

Riferimenti normativi.

- **Linee di indirizzo nazionale per la ristorazione scolastica. Ministero della Salute. Dipartimento per la sanità pubblica veterinaria, la nutrizione e la sicurezza degli alimenti. Conferenza Unificata Provvedimento 29 aprile 2010 Intesa, ai sensi dell'art.8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n.131, G.U. n. 134 del 11-6-2010.**
- **Costituzione art. 34**
- **Legge 107 comma 181 punto f del 2015**
- **D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 Codice degli Appalti recante "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 Giugno 2022, n. 78 recante delega al Governo in materia di contratti pubblici", aggiornato con le modifiche introdotte, da ultimo, dal D.L. 2 marzo 2024, n. 19.**
- **CCNL comparto "Istruzione e Ricerca" 2019-2021 del 18 gennaio 2024**

Introduzione

Le *Linee di indirizzo nazionale per la ristorazione scolastica* elaborate dal Ministero della Salute muovono dalla necessità di facilitare fin dalla prima infanzia, l'adozione di abitudini alimentari corrette al fine di promuovere la salute e la prevenzione di patologie di cui un'alimentazione scorretta è sicuramente uno dei fattori di rischio principali.

In quest'ottica, "Docenti e addetti al servizio giocano un ruolo di rilievo nel favorire l'arricchimento del modello alimentare casalingo del bambino di nuovi sapori, gusti ed esperienze alimentari gestendo, con serenità, le eventuali difficoltà iniziali di alcuni bambini ad assumere un cibo mai consumato prima o un gusto non gradito ad un primo assaggio". (*Linee di indirizzo nazionale*)

Premessa

Il servizio di refezione scolastica è rivolto a tutti gli alunni e a tutte le alunne, a tutti i bambini e le bambine iscritte alla Scuola dell'infanzia La Girandola, alle Scuole primarie C. Collodi, Civinini Arrighi e A. Frosini dell'Istituto comprensivo Marconi-Frosini.

Tale servizio permette e, al tempo stesso, garantisce la partecipazione all'attività scolastica per l'intera giornata, essendo previsti orari di tempo pieno (40 ore settimanali), moduli ed eventuali rientri pomeridiani obbligatori.

L'erogazione del servizio di refezione scolastica rientra nell'ambito proprio dell'Amministrazione comunale ma, sia l'ASL che la Scuola, per le rispettive competenze, collaborano per garantire il buon andamento del servizio, fornendo alle famiglie informazioni dettagliate sul servizio oltre che sulle scelte alimentari proposte.

Finalità del servizio

1.La scuola è il luogo in cui ogni bambino può usufruire delle molteplici opportunità di crescita e di sviluppo personale.

E' all'interno della comunità educante che impara a stare con gli altri in un rapporto positivo e nel pieno rispetto delle regole della convivenza scolastica.

Per questo motivo, il momento della consumazione del pasto rappresenta a tutti gli effetti un tassello imprescindibile del percorso educativo nella sua completezza.

2.Lo scopo del servizio di refezione concorre, pertanto, alla piena attuazione del diritto allo studio nella fascia di educazione e cura nella prima infanzia e, dell'obbligo scolastico perché permette ai bambini di svolgere le attività educative e scolastiche pomeridiane attraverso una bilanciata alimentazione regolata da norme igienico sanitarie stringenti.

Art. 1. Gestione del servizio

1.1 Il servizio di refezione scolastica è assicurato dal Comune di Pistoia, tramite affidamento diretto a soggetti terzi esterni all'Ente, nel rispetto della normativa vigente in materia di appalti pubblici di servizi e forniture, mediante convenzione con soggetti che offrano determinate garanzie oltre che sul livello quantitativo, anche dietetico e igienico dei cibi.

1.2 La dieta prevede che la composizione qualitativa del pranzo sia stabilita da una dietista tenendo conto di precise indicazioni nazionali.

Pertanto, la grammatura delle pietanze è decisa dalla dietista del Comune.

Il menù è consultabile dall'utenza sul sito ufficiale del Comune di Pistoia nella sezione "*Refezione scolastica*".

Art. 2. Criteri organizzativi e destinatari

2.1 La refezione scolastica è collegata allo svolgimento delle attività didattiche e quindi al calendario scolastico.

In caso di alunni e bambini che, pur essendo iscritti al servizio mensa, eccezionalmente tornano a casa a pranzo, è da considerarsi uscita anticipata; pertanto i genitori, o loro delegati, devono firmare l'autorizzazione all'uscita del minore.

2.2 I locali dove il servizio viene erogato sono quelli appositamente adibiti allo scopo dal Comune e rispondono a criteri di igienicità e sicurezza previsti dalle norme vigenti.

2.3 Compatibilmente con le disposizioni di legge e i relativi C.C.N.L. possono usufruire del servizio mensa anche gli insegnanti delle rispettive scuole, purché in servizio al momento della somministrazione del pasto.

Allo scopo, il Dirigente Scolastico fornisce al Comune il numero preciso degli aventi diritto per il rimborso delle spese da parte del Ministero della Pubblica Istruzione.

Art. 3. Modalità di comportamento

Personale docente con compiti di sorveglianza e alunni

3.1 Al suono della campanella, dopo essere andati in bagno ed essersi lavati le mani, gli alunni raggiungono, con i propri insegnanti, lo spazio assegnato al proprio gruppo classe.

3.2 Gli alunni che frequentano la mensa sono tenuti ad un comportamento corretto, rispettoso ed adeguato all'ambiente scolastico.

3.3 I docenti e gli assistenti cui gli alunni sono affidati sono tenuti alla più rigorosa sorveglianza degli stessi in quanto il tempo della mensa è da intendersi momento educativo e di apprendimento a tutti gli effetti mantenendo un comportamento responsabile.

In particolare gli insegnanti e gli assistenti sono tenuti a:

- promuovere nei bambini un comportamento corretto ed educato (tono di voce basso, linguaggio adeguato, consumo dignitoso del cibo, rispetto delle norme igieniche);
- invitare serenamente i bambini ad assaggiare il cibo prima di rifiutarlo;
- segnalare all'insegnante referente della mensa del proprio plesso eventuali problemi comunicati dalla famiglia relativi a possibili bambini che rifiutano il cibo (per rifiuto non si intende la consumazione di cibo che rientra nei propri gusti personali ma una non consumazione del pasto reiterata nel tempo) affinché si concordi con le parti il da farsi;
- segnalare eventuali osservazioni relative al menù, evitando di fare commenti in presenza dei bambini;
- consentire ai bambini di alzarsi da tavola solo per le urgenze (il chiedere di andare in bagno dovrebbe essere un'eccezione);
- invitare gli alunni a lasciare in ordine il tavolo, facendo loro raccogliere eventuali tovaglioli o posate cadute a terra.

Gli educatori che hanno nel gruppo assegnato la presenza di alunni con dieta speciale devono prestare attenzione all'assegnazione dei pasti.

Dopo pranzo il docente guida il proprio gruppo allo spazio individuato per la pausa ricreativa.

Durante la pausa ricreativa il docente è tenuto a:

- sorvegliare i bambini per tutto il tempo della pausa ricreativa;
- utilizzare gli spazi esterni tenendo il proprio gruppo classe il più possibile unito;
- raccomandare il corretto utilizzo dei bagni: fare in modo che i bambini si rechino ai servizi uno alla volta.

Dieci minuti prima della ripresa delle lezioni pomeridiane, il docente accompagna il proprio gruppo in aula e, nell'attesa del suono della campana, invita all'utilizzo del bagno.

In caso di infortunio, dopo aver provveduto alle prime cure o aver affidato le stesse al personale Ata addetto, l'insegnante in base alla gravità dell'evento deve:

- **Infortunio grave:** informare la famiglia, organizzare il ritiro del bambino, fare denuncia presso l'ufficio di segreteria tramite apposito modulo;
- **Infortunio di lieve entità:** informare la famiglia telefonicamente.

3.4 In caso di docenti accompagnatori della classe in gita scolastica o uscita didattica in scuola a tempo pieno, questi ultimi devono comunicare per iscritto all'indirizzo email alla segreteria della scuola l'eventuale loro assenza in modo da non ricevere il pasto.

Personale addetto allo sporzionamento del cibo.

3.5 Sebbene il personale addetto allo sporzionamento del cibo sia dipendente della ditta di ristorazione, nel momento in cui è in servizio all'interno dei locali scolastici è tenuto ad osservare i seguenti comportamenti.

3.6 La pulizia dei tavoli mensa, al termine del servizio, e del pavimento è a carico del personale incaricato dalla Ditta, che cura anche il conferimento dei rifiuti differenziati.

3.7 La vigilanza sugli alunni nei momenti di mensa e subito dopo mensa è affidata ai docenti in servizio. L'orario dedicato alla mensa rientra a tutti gli effetti nelle attività educative e didattiche previste dalla normativa vigente. Dunque gli insegnanti in servizio durante la mensa devono vigilare costantemente sugli alunni: i docenti non sono autorizzati a svolgere operazioni di servizio, di riordino, di pulizia e di aiuto nell'eventuale sporzionamento di cibo (formaggio grattugiato compreso). Queste ultime attività spettano esclusivamente al personale addetto al servizio mensa.

3.8 Il cibo presente nei contenitori deve essere sporzionato prima ai bambini e poi agli insegnanti. Il cibo restante deve essere conferito negli appositi contenitori della raccolta differenziata. Non è ammessa alcuna uscita di cibo dai locali addetti al servizio mensa.

3.9 La frutta rimanente deve essere consegnata agli insegnanti e data ai bambini che la portano a casa. E' ammesso lasciare qualche frutto, le merendine confezionate ed eventuali budini a lunga conservazione per il giorno successivo in modo da garantire eventuali merende ai bambini che non le hanno.

Art. 4. Commissione mensa

4.1 La Commissione Mensa è un organo che garantisce il collegamento tra l'utenza, la scuola e l'Amministrazione Comunale, al fine di monitorare la qualità e l'efficienza del servizio. È formata, per la componente docente, dal Referente di mensa del plesso e dal dirigente scolastico; per la componente genitori invece, dal rappresentante mensa eletto tra i genitori oppure nei Consigli di Intersezione e di Interclasse per ogni ordine di scuola.

4.2 Il genitore che si sia reso disponibile, il cui nominativo deve essere comunicato al fiduciario di plesso nei giorni successivi al primo consiglio di intersezione e di interclasse ed il docente referente del singolo plesso scolastico, insieme al dirigente scolastico fanno parte della commissione.

I loro nominativi vengono comunicati per iscritto all'Amministrazione Comunale.

4.3 La commissione esercita un ruolo propositivo e di controllo, con funzioni di supporto per il miglioramento della qualità del servizio attraverso sopralluoghi nei locali della mensa, avendo però cura di non creare intralcio durante le operazioni di preparazione e di distribuzione dei pasti.

4.4 I componenti della commissione sono autorizzati a prendere parte all'assaggio o al pasto intero ma devono evitare ogni contatto con alimenti e stoviglie, se non quelli appositamente messi a loro disposizione dal personale addetto e consumare il pasto seduti e non in piedi vicino ai carrelli scaldavivande.

4.5 È assolutamente fatto divieto accedere liberamente ai locali della mensa e agli attigui locali scolastici.

4.6 La comunicazione del rappresentante mensa dei genitori deve avvenire per iscritto al dirigente scolastico con un preavviso di dieci giorni e tale richiesta deve indicare il giorno in cui il genitore desidera recarsi alla mensa e il turno a cui desidera partecipare per l'assaggio, qualora vi sia più di un turno. Può, in questo modo, prendere anticipatamente visione del menù e procedere così ad un assaggio

mirato delle diverse pietanze. Il prendere parte al momento del pranzo non può essere superiore alle tre volte a quadrimestre.

4.7 Al termine della verifica dovrà essere compilata la scheda appositamente predisposta dal servizio di refezione del Comune, da consegnarsi al referente della mensa del plesso scolastico, il quale avrà cura di trasmetterne copia ai competenti uffici comunali o direttamente, o tramite la segreteria scolastica.

4.8 I componenti nominati durano in carica un anno, intendendo come periodo di riferimento l'anno scolastico (dal 01.09 al 31.08).

Possono essere sostituiti nel corso del mandato e sino alla scadenza della nomina originaria, a seguito di dimissioni o del venire meno dei requisiti soggettivi.

4.9 La Commissione può inoltre:

a) fornire suggerimenti, al solo fine di migliorare il servizio stesso, sempre nei limiti delle competenze attribuite dal presente regolamento.

b) dare pareri consultivi all'Amministrazione comunale per eventuali modifiche del servizio stesso, in particolare circa il gradimento del menù da parte dei bambini, sempre nei limiti sopra menzionati.

In particolare, i componenti della Commissione mensa operano:

- un attento controllo sulla distribuzione dei pasti con riferimento alla quantità e qualità degli stessi ed agli effettivi consumi con riferimento ai resi ed agli avanzi;
- verifica della pulizia dei locali e delle stoviglie;
- verifica del rispetto da parte del personale addetto allo sporzionamento delle norme igienico-sanitarie di base.

Riferimenti normativi

- *Linee di indirizzo nazionale per la ristorazione scolastica.*
Ministero della Salute. Dipartimento per la sanità pubblica veterinaria, la nutrizione e la sicurezza degli alimenti. Conferenza Unificata Provvedimento 29 aprile 2010 Intesa, ai sensi dell'art.8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n.131, G.U. n. 134 del 11-6-2010.
- *Costituzione art. 34*
- *Legge 107 comma 181 punto f del 2015.*
- *D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36* Codice degli Appalti recante "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 Giugno 2022, n. 78 recante delega al Governo in materia di contratti pubblici", aggiornato con le modifiche introdotte, da ultimo, dal D.L. 2 marzo 2024, n. 19.
- CCNL comparto "Istruzione e Ricerca" 2019-2021 del 18 gennaio 2024.

